

casa NATURALE®

ANNO XIX - N. 126 BIMESTRALE
SETTEMBRE/OTTOBRE 2023
€ 6,00 ITALY ONLY

COSTRUIRE E VIVERE SOSTENIBILE PER IL TUO BENESSERE

Eco ospitalità

Forest therapy in un agriturismo di charme

Focus legno

Pericolo umidità:
le strategie per
proteggere la casa

Spazio verde

Esg: alberi e biolaghi
per aziende più
responsabili

4 Focus

- » CERAMICHE E ARREDOBAGNO
CHE VEDREMO A CERSAIE
- » MATERIALI SOSTENIBILI
PER I TERMOARREDI
- » ALLA SCOPERTA DI TESSUTI
E TAPPETI CERTIFICATI
- » RIVESTIMENTI IN PIETRA
PER STUFE E CAMINI

Cover story

CASE IN LEGNO

COSTRUIRE IN MANIERA RISPETTOSA,
CON MATERIALI BIOBASED E CIRCOLARI
CHE DANNO IL MEGLIO INSIEME

Progetto

IL RIFUGIO DELLA GIUNGLA

UNA VILLA IN SUD AMERICA SU PALAFITTE SI
COPRE DI ERBA E SI MIMETIZZA CON LA FORESTA





POESIA DEL LEGNO

Intervista a

■ **Luca Compri**

architetto fondatore dello studio Lca Architetti

Un materiale che va trattato nella maniera giusta e usato in una struttura adeguata. Queste le fondamenta di una casa durevole e confortevole. Tutto con una prospettiva: la sostenibilità

« Naturale, rinnovabile, risorsa per lo stoccaggio di carbonio: il legno, specie quando utilizzato in pareti massicce, è simbolo di sostenibilità. Tuttavia, questo materiale da solo non basta per fare di un edificio un'opera biocompatibile. Accanto alla struttura (di abete o altra essenza) vanno accostati isolamenti e rivestimenti che rispettino la coerenza della scelta di costruire in legno. A partire da questo presupposto, una nuova classe di professionisti, in Italia così come all'estero, lavora per coniugare architettura e ricerca spinta sui materiali. Perché conoscere i materiali è fondamentale per costruire case performanti e, al contempo, ecologiche. Non bastano le mere competenze tecniche. Luca Compri, fondatore dello studio Lca Architetti, è uno di questi architetti e da oltre 25 anni progetta per trasmettere un'idea di estetica e comfort fondata sull'empatia verso le persone e tutto ciò che è naturale. Le sue realizzazioni sono sempre più ispirate alla volontà di non derogare alla bellezza e alla funzionalità delle forme, conciliando però l'esigenza di usare un linguaggio che non tradisca i principi di una reale sostenibilità. Quella che non deroga all'uso di materiali diversi dai

naturali o che non ha bisogno dell'ausilio dell'impiantistica per compensare carenze ed errori commessi nella ideazione della struttura.

Da dove nasce la sua ricerca?

Da un punto fermo, che non si può tradire. Al giorno d'oggi non esiste architettura che possa definirsi contemporanea se non contiene un ragionamento implicito sul tema dell'impatto ambientale, così come sociale ed economico-gestionale. L'edilizia può dare un contributo importante al benessere del Pianeta e dell'uomo e, per questo, ha una grande responsabilità. Viviamo un'emergenza climatica così



FOTO DI BARBARA CORSICO



►►► NOBILE SEMPLICITÀ

Casa Quattro è l'edificio realizzato da Luca Compri che ha vinto nella sezione edilizia privata la prima edizione del Wood Architecture Prize promosso da Klimahouse con il Politecnico di Bolzano e l'Università Iuav di Venezia. La villa è stata realizzata in legno, paglia di riso, sughero e pietra in un piccolo paese vicino a Milano. I proprietari sono una giovane coppia di informatici che hanno deciso di vivere e lavorare a stretto contatto con la natura. L'edificio si trova ai margini del paese e si affaccia su un piccolo bosco di acacie. Il centro della casa è caratterizzato da uno spazio a doppia altezza pieno di luce naturale, completamente vetrato a nord e parzialmente a sud, al fine di instaurare un dialogo diretto con il paesaggio esterno libero da muri che ne ostacolano la vista. All'esterno, la semplicità della composizione architettonica richiama i piccoli casali e i fienili della campagna lombarda, rendendo la casa un edificio primitivo privo di ogni elemento non essenziale. L'unico "capriccio" decorativo riguarda la lavorazione superficiale dell'isolante esterno in sughero a vista: le lastre sono state pantografate in 3D e decorate in modo eccentrico – in netto ma voluto contrasto con l'anima povera della casa – il trattamento superficiale e la naturalezza del materiale rendono vive e vibranti di luce le facciate della casa. L'intenzione era quella di nobilitare elementi (sughero e paglia) di per sé molto poveri per evidenziare le loro caratteristiche uniche in termini non solo di sostenibilità, efficienza e durabilità ma anche e soprattutto di bellezza estetica. L'edificio è autoalimentato grazie agli apporti di energia solare passiva e attiva, azzerando consumi ed emissioni di CO₂; i materiali utilizzati sono quasi completamente naturali e possono essere facilmente riciclati una volta dismesso l'edificio. www.lcarchitetti.com

profonda che la decisione di puntare su materiali provenienti da fonte rinnovabile non è alternativa, ma imprescindibile. Oltretutto, va detto che costruire in legno oggi non vuol dire uniformarsi allo stereotipo della baita di montagna. Si possono realizzare edifici in legno anche multipiano in stile urbano e al passo con i tempi e i gusti. Il legno è principalmente un'alternativa strutturale ed ecologica al cemento, finiture e tamponamenti possono prevedere applicazioni che utilizzano una vastissima gamma di materiali, ovviamente naturali.

Cosa significa "fare sostenibilità"?

Partiamo dalla prima regola, che è quella del recupero e riuso. Laddove si può, questa è la strada da preferire. Per edificare ex novo, così come per ampliare l'esistente, il legno in alcuni contesti molto ampi è una buona scelta, che però deve rispondere a un principio di coerenza, combinando la struttura con supporti di origine organica, come il sughero, la canapa, la paglia di riso. Altrimenti si finisce per tradire il concetto iniziale. Se uso per la struttura un materiale naturale, non posso poi innestargli sopra elementi derivati dal petrolio.

Quali sono i pregi del legno?

Il legno decarbonizza perché è senza dubbio un contenitore di CO₂, che sottrae dall'atmosfera. Ma non si tratta solo di questo. Un progetto è biocompatibile non solo se rispetta una serie di parametri

energetici, riduce i consumi o sottrae carbonio dall'ambiente. Ma se riesce a creare benessere per chi ci abita. Se regala un'esperienza emotiva, tattile, olfattiva, visiva diversa dal comune, grazie alle proprietà di materiali come il legno non trattato, la calce, la terracotta, la pietra.

Si parla di circolarità delle costruzioni.

Come declina il concetto?

La circolarità è per molti il principio secondo cui ogni elemento dell'edificio deve poter essere smontato e reimpiegato a fine vita di un edificio. Ma questo concetto può essere ancora più radicale. L'obiettivo vero della progettazione, oggi, dovrebbe essere quello di dare vita a manufatti capaci di essere smaltiti dalla natura nel momento in cui mai dovessero essere abbandonati. L'architettura, insomma, avrà un futuro se saprà adottare un approccio darwiniano, dove non è la regola che interessa, ma l'errore. L'eccezione, la costruzione fuori dal coro, è quella che detta la strada della sopravvivenza

Qual è, in sintesi, la sua idea di architettura?

L'architettura è la capacità di conciliare bellezza, poesia, funzionalità, emozione e rispetto per l'ambiente. Usando termini come energia, superficie, isolamento, metro quadro, ci si riferisce alla sola edilizia. Se a questi termini si aggiungono la luce, lo spazio, la poesia, l'emozione, allora si sta parlando di buona architettura. ►►